

Ai docenti
Ai tutor scolastici del Progetto
Agli studenti-atleti di alto livello e alle loro
famiglie
Alla DSGA
Atti / Sito web

Oggetto: Progetto "Studente-atleta di alto livello" A.S. 2026/2027 – Indicazioni operative per l'applicazione del Percorso Formativo Personalizzato e per la programmazione delle verifiche

Con la Nota del Ministero dell'istruzione e del merito (prot. 35979 del 15 settembre 2026) è stato riproposto, per l'a.s. 2026/2027, il Progetto sperimentale "Studente-atleta di alto livello", disciplinato dal D.M. 3 marzo 2023, n. 43 e richiamato dall'art. 1, commi 254-260, della legge 30 dicembre 2024, n. 207. Il Progetto riconosce il valore educativo e sociale dello sport e tutela il diritto allo studio di chi svolge attività agonistica di rilievo nazionale. L'obiettivo è che nessuno debba rinunciare al successo formativo per praticare sport ad alto livello, né a un impegno sportivo serio per mantenere la regolarità degli studi.

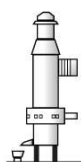
Perché lo strumento funzioni, e perché continui a essere credibile verso tutta la comunità scolastica, si forniscono le seguenti indicazioni.

1. Quando si applicano le misure di personalizzazione

Come ribadito dalla Nota, lo status di studente-atleta di alto livello è riconosciuto solo dopo la validazione dell'istanza sulla piattaforma ministeriale. Le misure di personalizzazione si applicano solo dalla comunicazione di avvenuta validazione. Nell'attesa, la scuola può avviare le attività preparatorie alla definizione del percorso, ma non applicare le misure previste.

2. Il Percorso Formativo Personalizzato (PFP)

Il PFP è redatto dal Consiglio di Classe con il tutor scolastico, in raccordo con il tutor sportivo e con la partecipazione della famiglia e dello studente. È uno strumento



per raggiungere i traguardi di competenza previsti in tutte le discipline, non per ridurli. Tutte le attività del Progetto sono certificate dal Consiglio di Classe, anche ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

3. La programmazione delle verifiche: finalità e condizioni

L'art. 1, comma 257, della legge n. 207/2024 prevede che l'istituzione scolastica adegui il percorso formativo e le prove di verifica al calendario agonistico federale delle gare e al calendario degli allenamenti, predisposti e sottoscritti dal dirigente sportivo del centro sportivo di appartenenza dello studente.

La programmazione concordata delle verifiche è dunque la risposta a una situazione oggettiva di impedimento, non una modalità ordinaria di valutazione riservata a chi ha lo status. Si applica pertanto quando ricorrono le seguenti condizioni:

- **a)** lo studente ha **gare o competizioni ufficiali** (compresi viaggi e trasferte) che rendono impossibile la presenza nel giorno della verifica;
- **b)** lo studente ha **allenamenti che impegnano l'intero pomeriggio** o parte rilevante di esso, tali da non consentire un adeguato studio per le verifiche non programmate;
- **c)** tali impegni risultano dal **calendario agonistico e di allenamento sottoscritto dal dirigente sportivo** del centro sportivo/società di appartenenza, su richiesta della Federazione o con il suo avallo, **consegnato al tutor scolastico** e da questi condiviso con il Consiglio di Classe.

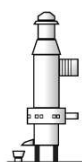
Nei giorni e nei periodi non interessati da tali impegni documentati, lo studente-atleta è valutato **con le stesse modalità e gli stessi tempi dei compagni**, comprese interrogazioni e prove non preannunciate. La sola qualifica di studente-atleta non costituisce motivo per rifiutare o rinviare una verifica.

4. Impegni reciproci

Lo studente-atleta e la famiglia:

- consegnano al tutor scolastico il calendario sportivo sottoscritto, con congruo anticipo e aggiornandolo a ogni variazione;
- segnalano per tempo le date critiche, in modo che le verifiche possano essere programmate prima e non recuperate all'ultimo;
- concordano con i docenti le date di recupero e le rispettano. Un rinvio concesso per un impegno documentato non può diventare un rinvio indefinito.

I docenti:





- tengono conto del calendario sportivo nella programmazione delle prove e propongono date alternative ragionevoli;
- garantiscono equità di valutazione e pari esigenza di conseguimento delle competenze;
- possono attivare, nei periodi senza impegni sportivi documentati, le verifiche secondo le modalità ordinarie.

Il tutor scolastico:

- è il punto di raccordo tra studente, Consiglio di Classe e tutor sportivo;
- raccoglie i calendari, li condivide con i colleghi e monitora il rispetto degli accordi;
- segnala al Dirigente scolastico eventuali criticità, in particolare l'uso non coerente delle misure.

5. Modalità didattiche a distanza

Nei limiti previsti dal Progetto (fino al 25% del monte ore, anche in modalità asincrona), lo studente-atleta può seguire parte delle attività sulla piattaforma e-learning nazionale o con gli altri strumenti individuati dalla scuola, secondo quanto stabilito nel PFP.

6. Uso non conforme delle misure

Lo status è uno strumento di tutela e come tale va usato. Se emergono richieste di programmazione non supportate da impegni sportivi documentati, o ripetute inadempienze rispetto alle date concordate, il Consiglio di Classe, su segnalazione del tutor, convoca lo studente e la famiglia per riesaminare il PFP. **La scuola può sospendere l'applicazione delle misure fino alla chiarificazione, ferma restando la comunicazione ai soggetti interessati.**

Si confida nella consueta collaborazione di tutti, perché il Progetto resti un'opportunità autentica per chi concilia studio e sport con impegno e correttezza.

Per chiarimenti è possibile rivolgersi al tutor scolastico, prof. Zampelli Angelo attraverso la mail bntf010008@istruzione.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni MARRO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 39/1993

